



Ordine internazionale e diritti umani

International Legal Order and Human Rights
Ordenamiento Jurídico Internacional y Derechos Humanos
Ordre juridique international et Droits de l'Homme

OSSERVATORIO SUL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI N. 1/2019

1. LA *MEMBERSHIP* DELL'ITALIA NEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI: L'AGENDA RAGIONATA DEI LAVORI ED I TEMI DI PRINCIPALE RILEVANZA

Come già ricordato in questo Osservatorio nell'ultimo numero del 2018, l'Italia è entrata a far parte, in qualità di membro, del Consiglio dei Diritti Umani dal 1° gennaio 2019. La rilevanza di questo mandato ha suggerito alla sottoscritta, in qualità di responsabile dell'Osservatorio, l'opportunità di avviare una collaborazione continuativa con i funzionari della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali con sede in Ginevra, il Primo Consigliere Daniela D'Orlandi ed il Primo Segretario Massimo Baldassarre, in quanto principali referenti per il coordinamento delle attività in sede di Consiglio sotto la supervisione del Rappresentante Permanente, Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado. Tale collaborazione, che si tradurrà in un loro contributo per l'agenda ragionata a partire dal prossimo numero dell'Osservatorio 2019, mira a fornire al lettore un quadro complessivo circa il mandato, le azioni e gli interventi del nostro Paese nell'organismo collegiale primario della *Human Rights Machinery* ginevrina.

Dunque, accanto ai contributi scientifici e di commento di carattere generale, l'agenda ragionata presenterà un approfondimento di alcuni tra i temi di maggior interesse ed attualità sui quali il nostro Paese è chiamato ad operare in modo proattivo.

Da parte della scrivente, è doveroso ringraziare il Primo Consigliere D'Orlandi e Primo Segretario Baldassarre per il contributo essenziale offerto alla stesura del presente contributo.

- ***Agenda Consiglio dei Diritti Umani per l'anno 2019 – primo trimestre***

Nel primo trimestre del 2019 (gennaio-marzo) hanno luogo alcune importanti sessioni dei principali organismi della *Human Rights Machinery* ginevrina, alle quali l'Italia partecipa in modo simile agli altri Stati nonché specifico, ovvero correlato al suo status di membro del Consiglio dei Diritti Umani.

In ordine alla prima modalità partecipativa, si segnalano le due sessioni del *Working Group* sulle Situazioni e del Comitato Consultivo del Consiglio (già oggetto di apposita disamina in questo Osservatorio). Il *Working Group* è composto da cinque membri nel rispetto del criterio dell'equilibrio di rappresentanza regionale tra gli Stati membri del Consiglio e si riunisce in due sessioni annuali su input del *Working Group* sulle Comunicazioni: è compito di quest'ultimo, infatti, trasmettere i dossier relativi alle

situazioni-paese esaminate e corredati dalla relativa corrispondenza con le autorità governative interessate, sulla scorta di segnalazioni e reclami di cui il Consiglio dei Diritti Umani è già stato messo a conoscenza. Si tratta, come ovvio, di gravi e riscontrate violazioni dei diritti umani in merito alle quali il *Working Group* sulle Situazioni redige un apposito rapporto e formula specifiche raccomandazioni trasmesse al Consiglio affinché possa intervenire sulla questione.

Inoltre, nell'agenda dei lavori del Consiglio è stato inserito un apposito incontro c.d. inter-sessionale, dedicato al tema della correlazione tra la promozione e la protezione dei diritti umani e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Tale incontro è stato organizzato ai sensi della Risoluzione del Consiglio dei Diritti Umani [37/24](#) del 23 marzo 2018 per la trattazione dello specifico sub-tema “Empowering people and ensuring inclusiveness and equality”, oggetto di dibattito nel quadro dei lavori dell'[High-Level Political Forum on Sustainable Development \(HLPF\)](#) per il 2019, con un duplice intento: monitorare la progressiva attuazione dell'Agenda in riferimento ad alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – in specie gli SDG 4 (*Quality education*), SDG 8 (*Decent work and economic growth*), SDG 10 (*Reduced inequalities*), SDG 13 (*Climate Change*), SDG 16 (*Peace, justice and strong institutions*) e l'SDG 17 (*Partnership for the goals*); favorire un più ampio ed efficace coordinamento all'interno del sistema onusiano attraverso la condivisione di conoscenze analitiche e metodologiche, di esperienze e di buone pratiche in tale ambito.

In merito alla modalità di partecipazione attiva del nostro Paese, essa è esaminata nei successivi punti dell'Agenda.

16 gennaio: *Intersessional meeting for dialogue and cooperation on human rights and the 2030 Agenda for Sustainable Development*

21 gennaio-1 febbraio: 32 Sessione della Revisione Periodica Universale

28 gennaio – 1 febbraio: 23 sessione del *Working Group* sulle Situazioni

11-15 febbraio: 24 sessione del *Working Group* sulle Situazioni

21-25 febbraio: 22 sessione del Comitato Consultivo del Consiglio dei Diritti Umani

25 febbraio-22 marzo: 40 Sessione del Consiglio dei Diritti Umani

- ***Calendario della 32^o Sessione della UPR: Paesi sottoposti all'esame e ruolo dell'Italia***

Nel quadro della 32 Sessione del meccanismo della Revisione Periodica Universale l'Italia ha svolto un duplice ed importante ruolo rispetto al processo ed all'esame dei seguenti Paesi: Nuova Zelanda, Afghanistan, Cile, Vietnam, Uruguay, Yemen, Vanuatu, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Comore, Slovacchia, Eritrea, Cipro, Repubblica Dominicana, Cambogia.

Innanzitutto, in relazione agli Stati sottoposti all'esame in questa Sessione, il nostro Paese ha analizzato i rispettivi rapporti nazionali ed ha indirizzato all'attenzione di ciascuno alcune raccomandazioni, volte a rafforzare l'apparato domestico in termini di assetto legislativo, politiche e strumenti operativi in essere, ulteriori impegni per il consolidamento del rispetto e della promozione dei diritti umani. In merito a tale azione, si riportano nell'allegato al presente contributo i testi delle raccomandazioni formulate.

Al contempo l'Italia è stata sorteggiata quale membro della c.d. troika, ovvero i tre Stati incaricati di fornire assistenza ad un Paese sotto esame sotto la guida dello UPR

Working Group del Consiglio: in altre parole la troika ha il compito di categorizzare per *clusters* le domande e raccomandazioni che vengono indirizzate all'attenzione dello Stato esaminato affinché il dialogo interattivo e le conseguenti risposte (il recepimento o meno delle raccomandazioni) rispondano ai criteri dell'utilità, efficacia ed efficienza propri del meccanismo in parola. L'Italia è stata inclusa nella troika competente per l'esame-paese del Vietnam insieme ad Egitto e Giappone.

• **6 gennaio 2019: evento in occasione della giornata internazionale della tolleranza zero alle mutilazioni genitali femminili**

Sempre nel contesto temporale del primo trimestre del 2019 è importante ricordare che, in occasione della giornata internazionale della tolleranza zero alle mutilazioni genitali femminili, è stato co-sponsorizzato dall'Italia un evento di sensibilizzazione mirato a reiterare con forza il messaggio che le mutilazioni genitali femminili (MGF) costituiscono una pratica inaccettabile ed una violazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze.

L'edizione 2018, dedicata al tema "Tradurre le decisioni politiche in azioni concrete a livello nazionale e locale per raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero delle mutilazioni genitali femminili entro il 2030", è stata co-organizzata dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) in partnership con l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile (UN WOMEN) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'Italia, come già si diceva sopra, si è coordinata con le Rappresentanze Permanenti di Burkina Faso, Egitto, Norvegia, Regno Unito e Portogallo, oltre che alle Delegazioni dell'Unione Europea e dell'Unione Africana ai fini della co-sponsorizzazione dell'evento.

L'evento, che ha visto anche la partecipazione della First Lady del Burkina Faso (paese estremamente sensibile al tema), Sika Kabore, ha suscitato notevole interesse ed attenzione mediatica, consentendo di consolidare la *leadership* dell'Italia sul tema della lotta alle mutilazioni genitali femminili tanto verso l'opinione pubblica e la società civile organizzata quanto nei confronti degli Stati membri.

L'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra, è intervenuto ricordando il tradizionale e forte impegno dell'Italia nella lotta alle mutilazioni genitali femminili, un fenomeno che interessa circa 200 milioni di donne e ragazze, soffermandosi tanto sulle iniziative varate a livello nazionale quanto su quelle condotte in ambito internazionale. L'Ambasciatore ha esortato ad aumentare gli sforzi per raggiungere, entro il 2030, l'obiettivo 5.3 dell'Agenda 2030 che specificamente prevede la fine di tutte le pratiche dannose tradizionali come le MGF ed i matrimoni forzati.

L'Italia, grazie alla legge del 9 gennaio 2006 n. 7, vanta una *best practice* riconosciuta dalle stesse Nazioni Unite tanto per la criminalizzazione delle MGF quanto per l'attività di sensibilizzazione che da essa discendono e che vengono sviluppate, tra l'altro, in diversi progetti condotti dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri anche con il coinvolgimento della società civile e di ONG.

Sul piano internazionale l'Italia, oltre a farsi promotrice e sostenitrice di tutte le risoluzioni ONU tese a porre fine alle mutilazioni genitali femminili, ha sostenuto - con un contributo di circa 20 milioni di Euro negli ultimi dieci anni - numerosi progetti ed attività

soprattutto nei paesi in cui la pratica ha registrato numeri molto alti. Sotto il profilo della forte collaborazione con il Consiglio dei Diritti Umani in questo settore, è molto importante ricordare che l'Italia ha svolto il ruolo di *burden sharer* dell'Unione europea ai fini della compilazione del testo della risoluzione del Consiglio Diritti Umani [38/6](#) del 20 luglio 2018, indubbiamente molto più articolato e rafforzato nel suo dispositivo rispetto ai precedenti: per questo il nostro Paese ha ricevuto grande apprezzamento da parte delle Organizzazioni Non Governative attive nel settore e co-sponsorizzato, tra gli altri, da tutti gli Stati Membri dell'Unione europea, del Gruppo Africano e del Gruppo arabo.

- **4 febbraio 2019: Panel sull'accesso alla giustizia dei minori**

A margine dell'80 pre-sessione del Gruppo di Lavoro del Comitato sui Diritti del Fanciullo ed in vista della 40 Sessione del Consiglio dei Diritti Umani, il 4 febbraio 2019 ha avuto luogo un *Panel* sull'accesso alla giustizia dei bambini e dei giovani.

L'evento è stato organizzato dal "Rule of Law Core Group" del Consiglio dei Diritti Umani, di cui l'Italia è membro insieme a Etiopia, Giappone, Messico, Marocco e Regno Unito, in coordinamento con l'IDLO (*International Development Law Organization*) per evidenziare i progressi e le sfide nell'accesso alla giustizia dei bambini e dei giovani in varie parti del mondo, con relatori provenienti dalla Giamaica, dal Sud Africa, dal Giappone ed una Delegata giovanile della Svizzera alle Nazioni Unite.

Il tema dello stato di diritto è oggetto di interesse ed approfondimento da parte del Consiglio dei Diritti Umani sin dalla sua istituzione: l'organismo ha adottato molteplici risoluzioni in materia nelle quali ha messo in evidenza la stretta correlazione esistente tra diritti umani e democrazia. Si tratta di risoluzioni strumentali per un approfondimento tematico – come per la Risoluzione [19/36](#) del 19 aprile 2012 - o mirate ad istituire organismi volti ad incoraggiare il dibattito globale e la cooperazione tecnica sul tema in parola – come per la Risoluzione [28/14](#) del 9 aprile 2015 istitutiva del *Forum on human rights, democracy and the rule of law*.

D'altra parte lo stesso Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani ha condotto un apposito [study](#) sulle sfide, le conoscenze e le buone pratiche per assicurare appieno la democrazia e lo stato di diritto in una prospettiva garantista dei diritti umani e già nel 2013 ha ospitato una prima [panel discussion](#) su questo argomento.

L'accesso alla giustizia da parte dei minori e degli adolescenti è evidentemente un diritto che implica il pieno riconoscimento della titolarità giuridica del soggetto ma può essere considerato anche nella sua portata strumentale in quanto attraverso il contatto con l'apparato giudiziario il minore rivendica la tutela di tutti i diritti e le libertà di cui è titolare ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo. Al contempo questo diritto assume una connotazione dinamica, a fondamento del progressivo conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 16 e del suo target 3 ("equal access to justice for all").

Nei lavori del *Panel* l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra è intervenuto per condividere buone prassi italiane in materia di accesso alla giustizia minorile, evidenziando in particolare che l'ordinamento giuridico italiano, attraverso il sistema processuale minorile, la cui entrata in vigore risale al 1989, tenda al recupero del minore che entra in contatto con il sistema giustizia attraverso l'attivazione di processi di responsabilizzazione e di percorsi di inclusione sociale.

- ***25 febbraio-22 marzo 2019: 40 sessione del Consiglio dei Diritti Umani, osservazioni preliminari***

Nel quadro dell'agenda dei lavori della 40 sessione del Consiglio dei Diritti Umani, aperta come di consueto con il Segmento di alto livello al quale prendono parte il Segretario generale, l'Alto Commissario per i Diritti Umani, il Presidente dell'Assemblea generale, sotto la Presidenza senegalese del Consiglio stesso, un primo passaggio importante al quale il nostro Paese prenderà parte è il dibattito sulle opportunità offerte dal sistema multilaterale nella dimensione del *mainstreaming* dei diritti umani, seguito dalla discussione relativa alla moratoria universale della pena di morte e, in occasione della Giornata Internazionale per la eliminazione della discriminazione razziale, da un ulteriore dibattito focalizzato sulle derive di matrice populista e sulla diffusione delle ideologie estremiste e suprematiste.

Per quanto riguarda la posizione italiana, che in ogni fase della sessione di rilievo sia tematico sia geografico, si allinea alle priorità dell'Unione europea, è importante in questa sede richiamare alcuni punti d'interesse.

In previsione dell'intervento dell'Alto Commissario e del Relatore Speciale sulla situazione dei diritti umani in Myanmar, l'Unione europea ha assunto la guida negoziale per la predisposizione della relativa Risoluzione, la quale mira all'attivazione di un meccanismo indipendente, già configurato nel quadro dei lavori della precedente sessione del Consiglio, affinché i responsabili delle gravi violazioni dei diritti umani nel Paese siano perseguiti e le vittime possano essere adeguatamente tutelate. In riferimento alla situazione dei diritti umani in Corea, la richiesta introdotta nella Risoluzione co-presentata dall'Unione europea e dal Giappone ha ad oggetto l'esecuzione delle raccomandazioni formulate all'attenzione dello Stato in esame da parte della Commissione d'inchiesta appositamente istituita ed in favore di tale azione si evidenzia l'importante passaggio istitutivo di un *team* dell'Ufficio dell'Alto Commissario per la conduzione di attività di monitoraggio e di raccolta documentaria nel Paese.

In merito agli aspetti tematici, è opportuno menzionare innanzitutto il dibattito interattivo sui diritti delle persone con disabilità, che si terrà il 6 marzo, ed al quale l'Italia prenderà parte attiva per una riflessione collettiva sulla migliore attuazione dell'art. 26 della Convenzione delle Nazioni Unite vigente in materia ovvero sulle modalità operative in materia di abilitazione e riabilitazione delle persone con disabilità. Non si può tralasciare, infine, il tema della protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza poiché nel 2019 si celebra il 30 anniversario dall'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo: il 4 marzo, infatti, l'incontro annuale sarà dedicato a questo argomento articolato al fine di ascoltare ed interagire con il Relatore Speciale sulla vendita, prostituzione e pedopornografia infantile, all'atto della presentazione del suo studio tematico focalizzato sulla correlazione tra vendita e sfruttamento dei minori nel campo sportivo, con il Rappresentante Speciale del Segretario generale sulla violenza nei riguardi dei minori, e con il Rappresentante Speciale del Segretario generale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati per una discussione sul reclutamento dei minori come *foreign fighters*. La Risoluzione, co-sponsorizzata dall'Unione europea insieme al Gruppo dei Paesi latino-americani e dei Caraibi, ha ad oggetto il potenziamento della tutela dei minori con disabilità, con particolare riferimento al settore educativo e sarà anticipata da un dibattito al quale il nostro Paese parteciperà con il proprio contributo.

In considerazione dell'agenda e dell'adozione delle Risoluzioni al termine della 40 sessione, il 21-22 marzo 2019, nel prossimo numero di questo Osservatorio si avrà modo di illustrare quali risultati siano stati raggiunti con il supporto attivo del nostro Paese.

MASSIMO BALDASSARRE
CRISTIANA CARLETTI
DANIELA D'ORLANDI

• **Allegato: raccomandazioni presentate dall'Italia ai Paesi oggetto della 32° Sessione della Revisione Periodica Universale**

Nuova Zelanda

Italy seizes this occasion to present the following recommendations:

- *Step up efforts to prevent and combat all forms of discrimination, especially in the criminal justice system.*
- *Sign and ratify the International Convention for the Protection of All Persons from Enforced Disappearance.*

Afghanistan

Italy recommends Afghanistan to:

- *intensify efforts to prevent and combat child, early and forced marriage and take appropriate measures to fight all forms of violence against children and to promote their rights, including the right to education;*
- *take further steps to ensure full implementation of the Elimination of Violence against Women law and the provisions regarding protection of women's rights included in the new Penal Code and in the National Action Plans for the Women and on Women, Peace and Security;*
- *provide official figures regarding death sentences and executions and consider the adoption of a moratorium on the death penalty;*
- *adopt effective measures to ensure adequate protection of journalists;*
- *intensify efforts to protect and promote freedom of religion or belief and the rights of persons belonging to religious minorities.*

Cile

Italia recomienda a Chile:

- *continuar su acción para mejorar la situación de los pueblos indígenas, también mediante la aplicación de mecanismos de consulta y considerando la revisión de la ley antiterrorista;*
- *intensificar los esfuerzos para proteger y promover los derechos de las mujeres, también ratificando el Protocolo Facultativo de la Convención sobre la eliminación de todas las formas de discriminación contra la mujer a fin de facilitar el pleno goce de los derechos garantizados en la Convención;*
- *considerar la abrogación de la ley de Amnistía.*

Vietnam

Italy welcomes the delegation of Viet Nam and recommends to:

- *Further reduce the offences punishable by death penalty and provide official figures regarding death sentences and executions; consider to introduce a moratorium on death penalty*
- *Adopt measures in line with international standards to guarantee freedom of association, opinion and expression, including online, and to ensure that journalists, human rights defenders and NGOs can freely operate*

- *Continue to carry on policies on the protection and promotion of human rights of vulnerable groups, such as women, children and persons with disabilities, also in order to prevent and combat human trafficking, child labor and child, early and forced marriage, as well as other forms of violence and discrimination.*
- *Enhance efforts to guarantee freedom of religion or belief, also by further reducing administrative obstacles to peaceful religious activities and by combating violence and discrimination on religious grounds.*

Uruguay

Italia recomienda a Uruguay:

- *augmentar aún más los esfuerzos para proteger los derechos de los niños, con un enfoque en la lucha contra la explotación sexual de los niños y el trabajo infantil;*
- *continuar aplicando medidas adecuadas para luchar contra la trata de mujeres y niñas, así como medidas adecuadas para luchar contra la violencia contra las mujeres;*
- *fortalecer su compromiso de reducir las tasas de abandono y contrarrestar el problema del abandono escolar temprano;*
- *continuar los esfuerzos para mejorar las condiciones de detención, con un enfoque sobre los centros de detención de menores.*

Yemen

Italy seizes this occasion to present the following recommendations:

- *Cooperate with and grant access to the UN Group of Eminent Experts.*
- *Combat the practice of arbitrary arrest and detention, enforced disappearance, and torture and other ill-treatment; investigate and prosecute those responsible and provide reparations for victims.*
- *Fight against the recruitment of child soldiers by all armed groups and ensure the release from duty of all children who are under 18.*
- *Reduce the offences punishable by death penalty and provide official figures regarding death sentences and executions, considering introducing a moratorium on death penalty.*
- *Criminalize child, early and forced marriage also by adopting a legislation that sets the minimum age for marriage and take effective action to combat gender-based discrimination and violence, including female genital mutilation.*
- *Intensify efforts to protect and promote freedom of religion or belief and the rights of persons belonging to religious minorities.*

Vanuatu

L'Italie salue l'attention particulière portée par Vanuatu à la mise en oeuvre des recommandations reçues lors du deuxième cycle de l'EPU grâce à l'adoption d'un Plan National spécifique.

L'Italie apprécie en outre l'engagement du Gouvernement de Vanuatu pour renforcer les droits des femmes et l'égalité de genre, qui font l'objet de politiques nationales spécifiques, ainsi que tous les efforts pour promouvoir l'éducation et la sensibilisation aux droits de l'homme.

L'Italie saisit cette occasion pour recommander à Vanuatu de:

- *Envisager d'adhérer aux principaux instruments internationaux relatifs aux droits de l'homme, auxquels le pays n'est pas encore partie, notamment le Pacte international relatif aux droits économiques, sociaux et culturels, la Convention internationale sur l'élimination de toutes les formes de discrimination raciale et le Protocole facultatif de la Convention contre la torture et autres peines ou traitements cruels, inhumains ou dégradants*
- *Poursuivre les politiques en matière de protection et de promotion des droits fondamentaux des groupes vulnérables, tels que les femmes, les enfants et les personnes handicapées, afin également de prévenir et de combattre toutes les formes de violence et de discrimination à leur égard, notamment la violence domestique et la traite d'êtres humains.*

Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia

Italy welcomes the country's commitment to the Universal Periodic Review and its efforts to promote and protect human rights. Italy welcomes in particular, since the second cycle, the ratification of the Istanbul Convention on Preventing and Combating Violence against Women and domestic violence and the adoption of a National Action Plan for its implementation, as well as the measures to promote the rights of Persons with disabilities.

Italy recommends the Former Yugoslav Republic of Macedonia to:

- *improve protection of the freedom of information by aligning national legislation to international standards;*
- *take appropriate measures to prevent and combat all forms of discrimination and to align the national anti-discrimination legislation with the international standards, in particular by increasing efforts to protect the LGBTI people;*
- *take appropriate measures to prevent and combat all forms of discrimination and violence against women, including domestic violence, in particular by implementing the Istanbul Convention;*
- *strengthen efforts to protect the rights of the children, in particular by promoting the inclusion of children with disabilities in the education system and further preventing child, early and forced marriage.*

Comore

L'Italie saisie cette occasion pour recommander aux Comores de:

- *Ratifier le Pacte international relatif aux droits civils et politiques et le Pacte international relatif aux droits économiques, sociaux et culturels, que les Comores ont signés en 2008*
- *Protéger et promouvoir la liberté d'expression, d'association et de réunion pacifique afin de créer un environnement sûr et favorable à la vie politique nationale.*
- *Prendre des mesures supplémentaires pour protéger et promouvoir les droits des femmes et des enfants qui puissent contribuer à la lutte contre toutes les formes de violence et de discrimination, y compris les pratiques préjudiciables et le travail des mineurs*
- *Intensifier les efforts pour assurer le plein respect de la liberté de religion ou de conviction.*

Slovacchia

Italy welcomes the distinguished delegation of the Republic of Slovakia and thanks for the national report.

Italy commends the commitment of Slovakia to the UPR and progress made since the last cycle, particularly with reference to the adoption of a National Strategy for the Protection of Children from Violence as well as to the adoption of a National Action Plan for the Prevention and Elimination of Violence against Women.

Italy appreciates all efforts to promote gender equality to which a specific National Strategy and a related Action Plan have been adopted for the period 2014-2019.

Italy also commends the approval of the National Strategy for the protection and promotion of human rights which focuses, inter alia, on the strengthening of institutions that promote and protect human rights; on education training and research in the field of human rights and, on the adoption of systematic and comprehensive measures against all forms of intolerance.

Italy seizes this occasion to present the following recommendation:

- *Ratify the Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence.*

Eritrea

Italy recommends Eritrea to:

- *limit the duration of compulsory national service to 18 months, as stipulated in the national law, and respect the minimum age for compulsory military training, set at 18 years;*
- *cooperate with the new Human Rights Council Special Rapporteur on the situation of human rights in Eritrea and allow her access to the country;*
- *implement the UN Convention Against Torture, ratified in 2014, also by considering recognizing the competence of the Committee against Torture;*
- *ensure the full enjoyment of the right to freedom of religion or belief for all citizens in accordance with the constitution and international obligations;*
- *continue the efforts in fighting against female genital mutilation and child, early and forced marriage.*

Cipro

Italy welcomes Cyprus's commitment to the protection and promotion of human rights. We praise Cyprus's efforts, since the second cycle of the UPR, to promote cultural rights and the protection of cultural heritage both at national and international levels. We also appreciate the ratification of the Istanbul Convention on Preventing and Combating Violence against Women and domestic violence and of the Lanzarote Convention on the Protection of Children against sexual exploitation and sexual abuse.

Italy recommends Cyprus to:

- *continue its commitment to increasing and promoting participation of women in public and political life;*
- *ratify the International Convention for the Protection of all Persons from Enforced Disappearance.*

Repubblica Dominicana

Italia saluda los esfuerzos, desde el segundo ciclo del EPU, para desarrollar un marco institucional y jurídico de promoción y protección de los Derechos Humanos. Italia valora en particular la ratificación del Segundo Protocolo Facultativo del Pacto Internacional de Derechos Civiles y Políticos, la adopción del primer Plan Nacional de Derechos Humanos y las medidas para combatir la violencia de género y erradicar el trabajo infantil.

Italia recomienda a la República Dominicana de:

- *fortalecer su compromiso de prevenir y combatir la violencia y los abusos cometidos por la policía y las fuerzas de seguridad, también mejorando y profundizando su diálogo con las organizaciones de la sociedad civil, y asegurando que las víctimas y sus familias tengan acceso a una justicia independiente;*
- *continuar e intensificar la acción para proteger los derechos de las mujeres, incluso contra la violencia doméstica y de género, y promover la igualdad de género;*
- *maximizar los esfuerzos para abordar el tema de la apatridia.*

Cambogia

Italy seizes this occasion to present the following recommendation:

- *Strengthen efforts to protect the rights of the most vulnerable groups, such as women, children and persons with disabilities, also in order to prevent and combat child labor and sexual exploitation, as well as other forms of violence, including domestic violence*
- *Protect the rights of human rights defenders and bring laws, regulations and policies on freedom of expression, association and assembly into accordance with international obligations.*
- *Step up efforts in land matters, including through the effective and transparent implementation of measures to tackle land evictions and provide with fair compensation the victims of land grabbing, particularly indigenous people*
- *Continue to implement measures to strengthen the independence of both the judiciary and the media.*
- *Engage constructively with all UN special procedures.*